

RITORNO A SCUOLA, TUTTI GLI AGGIORNAMENTI IN UN UNICO FILE

1. RIPRESA ATTIVITA' DIDATTICHE

- La data d'inizio delle attività didattiche in Campania è il **24 settembre**

2. TRASPORTO SCOLASTICO

- I genitori o tutori degli studenti hanno la responsabilità di:
 - Misurare la febbre degli studenti a casa, prima della salita sul mezzo di trasporto;
 - Non far salire gli studenti sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti.
- Le misure da applicare sul mezzo di trasporto dedicato sono le seguenti:
 - È necessario procedere all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione del mezzo di trasporto almeno una volta al giorno.
 - È necessario assicurare un'areazione, possibilmente naturale, continua del mezzo di trasporto e mettere a disposizione all'entrata appositi detergenti per la sanificazione delle mani degli alunni.
 - La salita degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto;
 - Per la discesa dal mezzo dovranno essere seguite procedure specifiche per cui dovranno scendere, uno per uno, evitando contatti ravvicinati, prima i ragazzi vicino alle uscite, gli altri avranno cura di non alzarsi dal proprio posto se non quando il passeggero precedente sia sceso e così via;
 - L'alunno eviterà di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente). Il conducente dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale. Gli alunni trasportati eviteranno di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
 - Al momento della salita sul mezzo di trasporto scolastico e durante il viaggio gli alunni trasportati indosseranno una mascherina di comunità, per la protezione del naso e della bocca. Tale disposizione non si applica agli alunni di età inferiore ai sei anni nonché agli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione delle vie aeree. In questi casi si raccomanda agli operatori del trasporto scolastico addetti all'assistenza degli alunni disabili l'utilizzo di ulteriori dispositivi qualora non sia sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente; in questi casi, l'operatore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse tipologie di disabilità presenti. La distribuzione degli alunni a bordo sarà compiuta anche mediante marker segnaposto, E' consentito, nel caso in cui le altre misure non siano sufficienti ad assicurare il regolare servizio di trasporto pubblico scolastico dedicato, ed in considerazione delle evidenze scientifiche sull'assunto dei tempi di permanenza medi in relazione alla percorrenza casa-scuola-casa, un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi.
 - La preconditione per la presenza degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante sui mezzi di trasporto scolastico dedicato, come già richiamato, è: o l'assenza di

sintomatologia (tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti); o non essere stati a contatto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità genitoriale o del tutore la verifica dello stato di salute dei minori affidati alla predetta responsabilità.

- Il riempimento massimo per il Trasporto scolastico dedicato è possibile se:
 - sono rispettate tutte le misure di sicurezza riportate al punto precedente;
 - la permanenza degli alunni nel mezzo di trasporto dedicato non sia superiore ai 15 minuti. In questo caso dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

Nel caso il mezzo di trasporto dedicato preveda un tragitto per la cui percorrenza si impieghi più di 15 minuti, la capienza possibile sarà dell'80 %.

- Ulteriori criteri per l'organizzazione del servizio:
 - Il Comune, sentite le Istituzioni scolastiche, sulla base delle indicazioni condivise con la Regione, in presenza di criticità rispetto al numero di mezzi destinati al trasporto scolastico dedicato, in relazione a un elevato numero di studenti iscritti al servizio, determinerà le fasce orarie del trasporto, non oltre le due ore antecedenti l'ingresso usuale a scuola e un'ora successiva all'orario di uscita previsto.
 - Per gli alunni in difficoltà come ad esempio sopravvenuto malessere, ad esclusione di sintomatologia Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità, sarà possibile il non rispetto temporaneo del distanziamento.

3. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (MASCHERINE) A SCUOLA

Sarà data priorità alla mascherina chirurgica che verrà consegnata ogni giorno dal governo.

Tuttavia è possibile ricorrere alle mascherine di tessuto, personali, lavabili, nel caso, per un qualsiasi motivo, la scuola quel giorno non disponga del dispositivo chirurgico. Tali mascherine dovranno essere lavate e disinfettate quotidianamente dalle famiglie.

Nella **scuola primaria** la mascherina **non è obbligatoria** in classe durante i **momenti statici**, purché sia rispettata la distanza di sicurezza di un metro tra uno studente e l'altro e non siano presenti situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Nella **scuola secondaria**, la mascherina non è obbligatoria in classe durante i momenti statici, purché sia rispettata la distanza di sicurezza di un metro tra uno studente e l'altro, non siano presenti situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

È invece **obbligatoria** nei **momenti dinamici** e negli spazi comuni, per esempio quando gli alunni entrano a scuola e camminano in corridoio, quando vanno al bagno, durante la ricreazione.

4. TEST SIEROLOGICI PER PERSONALE SCOLASTICO

I test sierologici sul personale scolastico saranno eseguiti dai Medici di Medicina Generale (MMG), a partire dal 24 agosto 2020 e sino al giovedì prima che inizino le attività didattiche.

Il personale scolastico dovrà, contattare telefonicamente il proprio Medico per programmare l'esecuzione dei test. Qualora si sia sprovvisti di MMG, il test potrà essere eseguito presso l'ASL (Dipartimento di Prevenzione) competente per territorio.

I MMG conferiranno all'ASL di afferenza gli esiti dei test eseguiti al personale scolastico, affinché questa proceda alla loro aggregazione per genere e fascia d'età e contestuale comunicazione alla Regione che, a sua volta, li trasmetterà all'ISS mediante un'apposita piattaforma informatica.

Qualora il docente risultasse positivo al test sierologico, questi sarà sottoposto al test molecolare (tamponi) presso il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, non oltre le 48 ore dall'esito (positivo) del test sierologico.

I dati relativi ai tamponi positivi eseguiti dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL saranno trasmessi quotidianamente alla Regione, che provvederà ad inoltrarli all'ISS mediante la predetta piattaforma, avendo cura di evidenziare che trattasi di personale scolastico.

I test sierologici sul personale scolastico sono obbligatori in Campania, mentre in altre Regioni sono su base volontaria.

5. COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN PRESENZA DI SINTOMATOLOGIA DA COVID-19

- **PRINCIPALI REGOLE PER GLI ALUNNI:**
 - Misurare a casa la temperatura corporea prima di recarsi a scuola è importantissimo per tutelare la propria salute e quella degli altri. Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.
 - se un alunno manifesta sintomi compatibili con Covid-19 nella sua abitazione deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto COVID-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - se un alunno a scuola manifesta sintomi riferibili a Covid-19 DEVE informare subito il referente scolastico per Covid-19; avvisare subito i genitori dell'alunno; ospitare l'alunno in un'area apposita, in compagnia di un adulto che indossi una mascherina chirurgica; far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

- un alunno risultato positivo al test per SARS-CoV-2 potrà rientrare a scuola dopo la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Se un alunno che ha manifestato sintomi compatibili con Covid-19 risulta poi negativo al tampone naso-oro faringeo si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- PRINCIPALI REGOLE PER GLI OPERATORI SCOLASTICI:
 - Se un operatore scolastico manifesta a scuola sintomi compatibili con Covid-19 bisogna assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante in caso di sospetto COVID-19 richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti (rintraccio dei contatti, etc.). Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
 - Un operatore scolastico che presenti sintomi compatibili con Covid-19 a casa deve prima di tutto restare a casa, informare il medico di medicina generale, comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico. Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguirlo e poi ad attivarsi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
- PRINCIPALI REGOLE PER LA SCUOLA
 - In una scuola dove un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi si deve effettuare innanzitutto una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si devono chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente, sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria. Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.
 - In caso di un numero elevato di assenze in una classe il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento effettuerà

un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

6. L'OBBLIGO SCOLASTICO E ALUNNI "FRAGILI"

I bambini e i ragazzi fino ai 16 anni hanno l'obbligo di frequentare la scuola. È responsabilità dei genitori far sì che ciò avvenga.

Le autorità locali e le scuole hanno poteri legali per imporre la frequenza ad un bambino o un giovane che non frequenta la scuola senza un motivo valido.

In caso di alunno fragile i genitori devono discutere con la scuola circa la possibilità di non far recare il proprio figlio presso l'istituto scolastico.

Oltre agli alunni fragili, altri bambini e giovani potrebbero non essere in grado di partecipare in linea con i consigli di salute pubblica perché:

- sono auto-isolanti (in quarantena obbligatoria e volontaria)
- hanno manifestato essi stessi sintomi
- sono in stretto contatto di qualcuno che ha il coronavirus (COVID-19).

Se tuo figlio non è in grado di frequentare la scuola o l'università per questi motivi, chiedi alla tua scuola quale supporto possono fornire per l'istruzione a distanza. Tutte le scuole hanno già approvato il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Consulta la guida sulla schermatura e la protezione delle persone definite per motivi medici come estremamente vulnerabili (fragili). I bambini e i giovani sotto cura sanitaria potrebbero aver bisogno di discutere le loro cure con il proprio medico prima di tornare a scuola. Se i bambini non sono in grado di frequentare la scuola perché stanno seguendo consigli clinici e / o di salute pubblica, non sarai penalizzato. Fallo presente, in piena tutela della privacy, al DS.

7. LAVORATORI FRAGILI

I dati epidemiologici hanno mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

È dunque considerato lavoratore fragile il soggetto lavoratore che presenta patologie preesistenti (due o più patologie) le quali potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

Per tutelare tali lavoratori, il datore di lavoro deve assicurargli la "sorveglianza sanitaria eccezionale", qualora essi lo richiedessero.

Tale sorveglianza deve essere assicurata:

- attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08:
- attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.